

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
LAUREA IN BIOTECNOLOGIE
(CLASSE L-2, D.M. 22/10/2004, n. 270 e successivi adeguamenti)

Regolamento didattico a.a. 2018/2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II - *Organizzazione della didattica*

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III - *Docenti e tutorato*

- Articolo 12 - Docenti e tutorato

TITOLO IV - *Norme di funzionamento*

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V - *Norme finali e transitorie*

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

TITOLO I

Articolo 1 - *Dati generali*

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studi (CdS) in Biotecnologie (Biotechnologies) (Classe L-2 "classe LAUREE IN BIOTECNOLOGIE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (DCBB) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

In base alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento del DCBB, la struttura didattica competente è costituita dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi (Presidente), dal Consiglio del Corso di Studi (CCS) e dal Consiglio del DCBB.

Il Presidente del Consiglio del Corso di Studi è la Prof.ssa Carla EMILIANI.

La commissione paritetica per la didattica di riferimento è quella del DCBB. E' composta da otto studenti e otto docenti.

Il corso è tenuto essenzialmente in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

Sito Web del corso: <http://biotecnologie.unipg.it/>.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Dottore in Biotecnologie (L-2)

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Gli obiettivi formativi specifici del corso consistono essenzialmente nel fornire agli studenti una preparazione metodologica, basata sui contenuti culturali di qualità, che tiene anche conto dei vari ambiti occupazionali del Biotecnologo e di quanto richiesto dal mondo del lavoro in termini di formazione nel campo delle Biotecnologie. Il progetto formativo è strutturato nell'ottica di fornire una formazione di base multidisciplinare che consenta la prosecuzione degli studi verso le molteplici lauree magistrali a carattere biotecnologico, senza però trascurare l'attribuzione di un ruolo professionale già alla laurea di primo livello. Il percorso didattico è strutturato anche per fornire allo studente una efficace esperienza propedeutica all'attività lavorativa, attraverso numerose ore di frequenza dei laboratori didattici ed attraverso il tirocinio pratico applicativo. Questo e il lavoro di tesi possono essere svolti all'interno dei laboratori dell'Ateneo, in aziende e laboratori convenzionati italiani o presso istituzioni di ricerca pubbliche e private e sedi universitarie europee nel quadro di accordi internazionali stranieri.

Nello specifico, i laureati devono possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che consenta loro di sviluppare una professionalità operativa. Devono avere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e servizi attraverso l'analisi e l'uso dei sistemi biologici. Devono saper utilizzare, in forma scritta e orale, l'inglese nell'ambito specifico di competenza ed essere in grado di comunicare e gestire le informazioni e di stendere relazioni tecnico-scientifiche. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso un percorso che prevede nel primo e secondo anno l'acquisizione di conoscenze di base di Matematica per le applicazioni, Fisica, Chimica (generale ed inorganica, organica, chimica-fisica), Biochimica, Genetica, Microbiologia, Biologia, Biologia molecolare. Successivamente le attività formative sono rivolte ad acquisire le conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici in condizioni fisiologiche e patologiche, sui modelli animali e vegetali, sulla bioinformatica e sulle scienze "omiche" (genomica, proteomica, metabolomica), sulla farmacologia, sul biodiritto e attraverso le attività pratiche di tirocinio. Il corso si articola in due anni comuni ed in un terzo anno in cui lo studente può scegliere tra cinque percorsi che si differenziano per alcune attività formative utili ad indirizzarlo nei diversi ambiti delle Biotecnologie: Agrario e Ambientale, Farmaceutico, Medico, Molecolare, Industriale, Veterinario. Lo svolgimento del tirocinio pratico applicativo e la preparazione della prova finale contribuiranno al completamento del percorso formativo.

I laureati potranno svolgere attività lavorativa con ruoli adeguati al titolo di laurea di primo livello: nelle aziende che operano in campo industriale, agro-alimentare, ambientale, sanitario,

farmaceutico; nel settore della ricerca e della informazione e comunicazione scientifica; presso Enti Nazionali (es. CNR, ENEA ecc.), Agenzie Nazionali e Regionali (es. ARPA), Parchi Tecnologici Nazionali e Regionali (es. Parco 3A Umbria); Laboratori di analisi pubblici e privati, Agenzie di sorveglianza e di sicurezza agro-alimentare (es. EFSA-Parma).

La laurea consente l'ammissione all'esame di stato per l'iscrizione all'Ordine dei Biologi, sezione B (Biologo Junior) ed a quello dei Dottori Agronomi, sezione B (Agronomo Junior).

Prepara alla professione di tecnico agronomo, tecnico di laboratorio biochimico, tecnico dei prodotti alimentari, tecnico di laboratorio veterinario.

Il Laureato potrà accedere a corsi di laurea magistrali ed a master di I° livello.

Potrà in particolare accedere senza debiti formativi ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo delle classi: LM-7, Biotecnologie Agrarie e Ambientali; LM-8, Biotecnologie Molecolari e Industriali; LM-9, Biotecnologie Farmaceutiche; LM-9, Scienze Biotecnologiche Mediche, Veterinarie e Forensi.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'iscrizione al CdS è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari (DM 270/04, art. 6, comma 1). È richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il corso è a numero programmato locale. L'utenza sostenibile è pari a 200 (incluso il contingente degli studenti Extracomunitari che è pari a 9). Le modalità di ammissione, definite dall'Ateneo, sono dettagliatamente descritte alla pagina <http://accessoprogrammato.unipg.it> e in quello del CdS <http://biotecnologie.unipg.it>

Sono richieste capacità e conoscenze di base di Chimica Generale ed Inorganica e di Matematica, con riferimento ai contenuti dei programmi ministeriali in vigore negli istituti di istruzione secondaria. Il possesso di tali conoscenze viene verificato dal CdS attraverso la somministrazione di un test di valutazione obbligatorio (di seguito indicato test). Se il test di Matematica e/o Chimica non viene superato, lo studente verrà informato dei propri obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il CdS mette a disposizione degli studenti con OFA un corso di allineamento di Chimica ed uno di Matematica, organizzati prima dell'inizio dei corsi corrispondenti. Per raggiungere il livello di conoscenze richiesto, gli studenti avranno anche a disposizione attività di tutoraggio *ad personam* e lezioni *on-line*. Il soddisfacimento degli OFA viene verificato attraverso il superamento del relativo esame. Modalità di verifica del possesso delle conoscenze, delle attività di recupero e di verifica del soddisfacimento degli OFA sono riportate nel dettaglio nel Manifesto degli Studi reperibile nel sito Web del CdS (<http://biotecnologie.unipg.it>) e presso la bacheca del polo didattico.

Sono esonerati dalla verifica dell'OFA o di parte di esso coloro che provenienti per trasferimento da altra sede o altro corso di studi vedano riconosciuti almeno il 50% dei CFU relativi agli esami di Chimica generale e inorganica e/o Matematica per le applicazioni o abbiano sostenuto con esito positivo analogo test di valutazione nella struttura di provenienza.

Il test di ammissione al CdS vale anche come test di verifica delle conoscenze iniziali e di attribuzione di OFA.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 Crediti Formativi Universitari, (CFU); il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Ogni credito formativo, a seconda della tipologia dell'insegnamento comporta:

- sette ore di lezione in aula (di cui una di norma dedicata al ripasso) e diciotto ore di studio individuale;
- dodici ore di attività di laboratorio e tredici ore di studio individuale;
- venticinque ore di attività di tirocinio, anche finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale.

Le attività formative sono articolate in semestri.

In base alla numerosità degli studenti è prevista l'attivazione di due canali paralleli in cui vengono sdoppiate le attività didattiche. Le lezioni avranno inizio il giorno 01 ottobre 2018 e procederanno secondo il calendario che sarà pubblicato nel sito web del CdS.

Le tipologie delle attività formative sono le seguenti:

Attività formative di base (B)

Attività formative caratterizzanti (C) così suddivise:

- Discipline biotecnologiche comuni (C-BC)
- Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica (C-REB)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie (C-A)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali (C-BI)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: chimiche (C-CF)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: chimiche e farmaceutiche (C-CF)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche (C-MT)
- Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie (C-V)

Attività affini o integrative (AI)

Altre attività formative (a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative)

Le modalità di conseguimento dei CFU attribuiti alle attività formative consistono nel superamento di un esame con valutazione in trentesimi o in una prova di idoneità.

La struttura del percorso formativo CdS è riportata nella seguente tabella.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2018/21
(percorso didattico per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2018/19)

Insegnamento	S.S.D.	CFU	Ore	Ore compresenza	Tipo di attività
I ANNO					
I semestre					
1. Biologia Generale con elementi di Citologia ed Istologia (c.i.)		12	84		
1a. Biologia generale	BIO/13	(6)	42		C-BI
1b. Istologia ed Embriologia	BIO/06	(6)	42		C-BI
2. Chimica Generale	CHIM/03	6	42		B-C
3. Matematica per le applicazioni	MAT/07	6	42		B-MIFS
4. Inglese (livello B1)		3			Altro
II semestre					
5. Chimica Organica	CHIM/06	6	42		B-C
6. Fisica	FIS/03	6	42		B-MIFS
7. Microbiologia generale	BIO/19	6	42		B-B
8. Laboratorio di Biotecnologie (c.i.)		6+6*	114		
8a. Biotecnologie di base e modelli animali	BIO/05	(3+3*)	57		C-BI
	CHIM/03 BIO/06			5 5	
8b. Modelli sperimentali di Microbiologia e colture cellulari	AGR/16	(3+3*)	57		C-A
	BIO/13 CHIM/06			5 5	
9. Didattica della Zoologia °	BIO/05	(3+3*)	57		C-A
II ANNO					
I semestre					
10. Biochimica	BIO/10	6	42		C-C
11. Genetica (c.i.)		12	84		
11a. Principi di Genetica	AGR/07	(6)	42		C-C
12. Principi di Anatomia e Fisiologia generale (c.i.)		12	84		
12a Principi di Anatomia	VET/01	(6)	42		C-V
12b. Fisiologia Generale	BIO/09	(6)	42		C-C
II semestre					

13. Biologia Molecolare	BIO/11	6	42		C-C
14. Chimica Fisica	CHIM/02	6	42		C-CF
11b. Genetica Molecolare	BIO/18	(6)	42		B-B
15. Diritto delle Privative e Bioetica	IUS/04	9	63		C-REB
16. Laboratorio di Biotecnologie Molecolari e Analitiche		3+6*	93		
16a. Laboratorio di Biotecnologie Molecolari	MED/07	(3+3*)	57		C-MT
	BIO/10 MED/15			5 5	
16b. Laboratorio di Chimica analitica	CHIM/01	(3*)	36		AI
	CHIM/02			5	
III ANNO					
Percorso Comune					
I semestre					
17. Bioinformatics and Biostatistics**		3+3*	57		Altro
18. Biochimica della Comunicazione Cellulare, Proteomica e Metabolomica^o	BIO/10	5+1*	47		C-C
19. Didattica della Biochimica^o	BIO/10	5+1*	47		C-C
II semestre					
20. Corso a libera scelta 1		6			
20. Corso a libera scelta 2		6			
21. Tirocinio Pratico Applicativo		12	300		Altro
22. Prova Finale		3	75		Altro
Percorso Molecolare e Industriale					
I semestre					
PMI 1. Biosensori e Biomateriali	CHIM/02	6	42		AI
PMI 2. Functional and Structural Genomics	BIO/11	5+1*	47		AI
PMI 3. Genetica e gestione delle colture microbiche per le industrie fermentative	AGR/16	6	42		AI
II semestre					
PMI 4. Tecnologie di Imaging	FIS/03	6*	42		AI
Percorso Agrario e Ambientale					
I semestre					
PAA 1. Biologia Vegetale	BIO/03	6	42		AI

PAA 2. Principi di Scienza delle Coltivazioni	AGR/02	6	42		AI
PAA 3. Principi di Patologia Vegetale e Entomologia		6	42		
PAA 3a. Principi di Patologia Vegetale	AGR/12	3	21		AI
PAA 3b. Principi di Entomologia	AGR/11	3	21		AI
II semestre					
PAA 4. Biotecnologie vegetali	AGR/07	6	42		AI
Percorso Veterinario					
I semestre					
PV 1. Fisiologia Veterinaria	VET/02	5+1*	47		AI
PV 2. Genetica Molecolare Veterinaria	AGR/17	5+1*	47		AI
PV 3. Biochimica della nutrizione	BIO/10	6	42		AI
II semestre					
PV 4. Patologia Molecolare	VET/03	5+1*	47		AI
Percorso Farmaceutico					
I semestre					
PF 1. Principi di Chimica Farmaceutica e biomateriali per uso farmaceutico		6	42		
PF 1a. Principi di Chimica Farmaceutica	CHIM/08	(3)	21		AI
PF 1b. Biomateriali per uso farmaceutico	CHIM/09	(3)	21		AI
PF 2. Farmacologia Generale	BIO/14	5+1*	47		AI
PF 3. Farmacologia Molecolare applicata	BIO/14	5+1*	47		AI
II semestre					
PF 4. Immunologia	MED/04	6	42		AI
Percorso Medico					
I semestre					
PM 1. Terapie Cellulari	MED/15	6	42		AI
	MED/15			10	
PM 2. Farmacologia (c.i.)		11+1*	89		
PM 2a. Farmacologia Generale e Clinica	BIO/14	(6)	42		AI
PM 2b. Farmacologia Cellulare e Molecolare	BIO/14	(5+1*)	47		AI
II semestre					
PM 3. Patologia molecolare e Immunologica	MED/04	5+1*	47		AI

* Attività di laboratorio

** Corso erogato in lingua Inglese

° I corsi n.9 e 19 possono essere scelti con apposito piano di studi

Articolo 6 - Prova finale

Il lavoro di tesi prevede 75 ore (tre CFU) di attività presso un laboratorio dell'Ateneo o di altra Struttura pubblica o privata, o all'Estero in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo Perugino. L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un relatore, nominato dal CdS e individuato tra i propri docenti e, nel caso di attività esterne al CdS, tale relatore affianca quello nominato dalla Struttura ospitante. Lo studente concorda con il relatore il contenuto del lavoro e il laboratorio presso cui esso verrà svolto. Il lavoro di tesi di norma è a carattere sperimentale ma non necessariamente di particolare originalità. Lo studente richiede autorizzazione allo svolgimento del lavoro di tesi al Presidente del CdS con apposita istanza (modulistica disponibile anche on-line nel sito Web del CdS). Ove non regolamentato da apposita convenzione, il lavoro sperimentale svolto dallo studente per preparare la tesi di laurea è da intendersi come attività formativa, i cui costi sono a carico della struttura ospitante che detiene la proprietà intellettuale delle conoscenze e dei risultati.

Alla fine del lavoro di tesi lo studente prepara un elaborato, della dimensione media di 50/100 pagine, che deve essere redatto in relazione al tipo di argomento scelto e al tipo di lavoro svolto.

Di norma deve contenere una introduzione generale, una descrizione degli obiettivi specifici, una accurata descrizione dei metodi utili a perseguire gli obiettivi e una accurata analisi della letteratura. Tale elaborato (o una sintesi esauriente dello stesso) deve essere consegnato alla commissione per l'esame di laurea almeno sette giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'esame di laurea. Lo studente può consultare come esempio i lavori di tesi degli anni precedenti presso la segreteria didattica del CdS.

Lo studente, per essere ammesso alla prova finale deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studi per le attività formative diverse dalla prova finale.

La prova finale per il conseguimento della laurea è pubblica e consiste nella presentazione ad una apposita commissione del proprio lavoro di tesi, anche avvalendosi di supporti informatici, audiovisivi, multimediali o altro.

La commissione per gli esami di laurea è costituita da un minimo di sette e da non più di undici componenti, individuati dal Presidente del CdS e nominati con apposito decreto. Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media ponderata dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi i crediti formativi; ha poi la possibilità di aggiungere alla media convertita in centodecimi la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di sette punti, di cui tre riservati alla valutazione del lavoro di tesi, uno all'esposizione finale e tre alla lunghezza del percorso didattico (tre punti per la laurea conseguita entro i quattro anni, uno se la laurea è conseguita in cinque anni e zero punti se in un tempo più lungo). La Commissione, valutate le attività didattiche svolte all'estero dagli studenti in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo può inoltre assegnare fino al massimo di un punto. Qualora il voto finale raggiunto dal laureando sia quello massimo, la Commissione purché unanime può conferire la lode. Qualora la prova abbia raggiunto

elevati livelli di eccellenza e di originalità, la Commissione unanime può proporre la dignità di stampa dell'elaborato o la menzione d'onore.

Articolo 7 - Tirocinio

L'attività di tirocinio, autorizzata dal CdS, prevede almeno 300 ore (dodici CFU) di permanenza presso un laboratorio dell'Ateneo (tipologia STI) o di altra Struttura pubblica o privata (tipologia STA), o all'Estero (tipologia STE) in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo Perugino, al fine di acquisire un'esperienza formativa adeguata. Lo studente può estendere questa attività utilizzando anche sei dei CFU a scelta dello studente (Nota Rettorale prot. n. 76946 del 25.10.2016). L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un tutore, nominato dal CdS e individuato tra i propri docenti e, nel caso di tirocini esterni al CdS, tale tutore affianca quello nominato dalla Struttura ospitante. Al termine del tirocinio, indipendentemente dalla tipologia dello stesso, lo studente, per ottenere l'idoneità, preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal tutore, verrà presentata alla specifica commissione nominata dal CdS.

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

E' possibile riconoscere come CFU conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo quanto previsto dal: DM 270/04, art.5 c.7; DL 262/06, art.2, c.147; legge n. 240/10 art.14, c.1 e seguendo la procedura e osservando i criteri di cui al Regolamento Didattico di Ateneo. Il riconoscimento avviene sulla base di competenze dimostrate da ciascuno studente, escludendo forme di riconoscimento attribuite collettivamente. A norma di legge, il massimo numero di crediti formativi riconoscibili è dodici.

Articolo 9 - Esami presso altre università

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università, italiane o straniere, deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio al fine di avere riconosciuti i CFU così conseguiti. Lo svolgimento di attività formative nell'ambito di programmi di mobilità deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento e dal Consiglio del CdS, al fine di ottenere il riconoscimento dei CFU così conseguiti.

E' previsto il riconoscimento di CFU acquisiti presso altro corso di studi dell'Ateneo o di altra Università, o conseguiti all'Estero sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università e Laboratori Europei e non, presso i quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS. Tale riconoscimento potrà avvenire sulla base dei programmi degli insegnamenti e fino a concorrenza dei CFU previsti dal Regolamento Didattico per il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) cui si riferiscono. Il consiglio del CdS potrà eventualmente chiedere il superamento di un colloquio integrativo su parti di programma, specificando il relativo numero di CFU da acquisire per la convalida dell'esame.

Articolo 10 - Piani di studio

Scelta del percorso: entro il 10 Giugno 2019 gli studenti del secondo anno di entrambi i canali dovranno indicare l'ordine di preferenza dei cinque percorsi compilando un apposito modulo disponibile on line nel sito web del CdS (sotto la voce modulistica). Gli studenti verranno ripartiti nei cinque percorsi sulla base delle prime scelte e, qualora necessario, attraverso una graduatoria basata sul numero di CFU acquisiti entro il mese di Aprile 2019 anche tenendo conto della media ponderata dei voti acquisiti. Tutte le informazioni sono reperibili nel Manifesto degli Studi.

Sono previsti piani di studio individuali per gli studenti part-time.

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 01/10/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito Web del CdS (<http://biotecnologie.unipg.it/>) e presso la segreteria didattica del CdS.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I nomi dei Docenti titolari dei corsi di insegnamento, i relativi recapiti, informazioni personali, programmi di insegnamento svolti, orario di ricevimento e tutorato, sono reperibili nel sito del CdS e in quello dell'Ateneo (www.unipg.it).

Ogni studente iscritto al corso di laurea è assegnato ad un tutore; questo ha la funzione di orientare e assistere gli studenti lungo il percorso degli studi per renderli attivamente partecipi al processo formativo, per rimuovere gli ostacoli a una proficua e regolare frequenza ai corsi e per garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate.

I servizi di tutorato, data la specificità del corso di studi, di norma comprenderanno anche:

- tutorato *ad personam* per l'allineamento delle matricole che devono soddisfare obblighi formativi aggiuntivi e per sostegno a studenti che ne manifestino le necessità;
- tutorato di laboratorio, per corsi ad alta sperimentaltà e attività di laboratorio frequentate da un elevato numero di studenti;
- tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori.

Per queste attività il Presidente potrà avvalersi di altro personale qualificato appositamente nominato.

Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Tutte le informazioni sono reperibili nel sito Web del CdS.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Propedeuticità tra insegnamenti:

- Biochimica – Propedeutico per Biochimica della Comunicazione Cellulare, Proteomica e Metabolomica
- Biochimica – Propedeutico per Farmacologia (C.I.) (III anno percorso medico)
- Biochimica – Propedeutico per Farmacologia Generale (III anno percorso Farmaceutico)
- Biochimica – Propedeutico per Farmacologia Molecolare Applicata (III anno percorso farmaceutico)
- Biochimica - Propedeutico per Patologia Molecolare (III anno percorso veterinario)
- Biochimica – Propedeutico per Patologia Molecolare e Immunologica (III anno percorso medico)
- Chimica Generale - Propedeutico per Chimica Organica
- Chimica Generale - Propedeutico per Chimica Fisica
- Chimica Organica - Propedeutico per Biochimica
- Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.) - Propedeutico per Farmacologia (C.I.) (III anno percorso medico)
- Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.) - Propedeutico per Farmacologia generale (III anno percorso Farmaceutico)
- Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.) - Propedeutico per Farmacologia Molecolare Applicata (III anno percorso farmaceutico)
- Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.) - Propedeutico per Patologia Molecolare (III anno percorso veterinario)
- Principi di Anatomia e Fisiologia generale (C.I.) - Propedeutico per Patologia Molecolare e Immunologica (III anno percorso Medico)

La frequenza dei corsi è libera ma fortemente consigliata.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le domande di passaggio al CdS, sono approvate dal CCS, che valuta gli esami eventualmente sostenuti e il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti. Secondo quanto previsto dall'Art. 46 del RDA, in caso di passaggio dello studente da altro Corso di Laurea, ogniqualvolta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Presidente effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri: in caso di provenienza da corsi della stessa classe, i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia di attività formativa, vengono riconosciuti automaticamente fino a concorrenza del numero dei crediti previsti dal corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il CdS individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune; in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il CdS valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Per gli studenti iscritti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere programmate attività didattiche ad hoc. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal CdS,

potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non sono previste norme particolari. Il CdS valuterà in base alle richieste specifiche.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento ed entra in vigore a seguito di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente del CdS, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Non sono previste norme transitorie.